

In questo modo in immissione documenti è possibile controllare se il cliente è o no assoggettato al particolare regime iva che richiede l'esenzione.

Se sono indicate le **date di decorrenza/fine** della lettera di esenzione il codice di esenzione è usato nella gestione documenti solo se la **data documento** è compresa fra di esse.

Gestione Documenti

Nei documenti se il cliente ha assoggettamento fiscale in anagrafica questo è riportato in *Testata2*.

The screenshot shows the 'Immissione fattura [2017]' window with the 'Testata2' tab selected. The 'Assoggettamento cliente' field is highlighted with a red arrow and contains the code 'NI08' and the text 'NON IMPONIBILI ART 8, CO.1, LETT. C) DPR'. Other fields include 'Fattur. a' (ALPHA), 'Dest.doc.' (0), 'Indirizzo', 'Ag.', 'C.Z.', 'Sconti', and 'Maggiorazioni'.

Figura 12

e diviene il default per il campo codice IVA della pagina *Righe1*.

The screenshot shows the 'Immissione fattura [2017]' window with the 'Righe1' tab selected. The 'Iva' field is highlighted with a red arrow and contains the code 'NI08'. Other fields include 'Articolo' (ANIMA), 'Mat', 'Qt. (MT)' (0,00), 'Taglie', 'Q.C.' (1,00), 'Prezzo' (€ 10,0000), 'Ubi.', 'U.Col.', 'Sc.', 'Mg.', 'P.Netto', 'P.Totale', 'Ag.', 'C.Z.', and 'Riga' (Giac.: 0.00, Ord.c.: 0.00, Ord.f.: 0.00, Cons.: 0.00).

Figura 13

Inoltre per i clienti che hanno indicato un assoggettamento IVA in anagrafica, lettere d'intento attive, nell'anno indicato dalla data protocollo del documento, e per i documenti con tipo effettivo per cui è attiva l'opzione specifica in *Configurazione*, la gestione documenti esegue il controllo di occupazione plafond.

Il controllo non verrà effettuato nel caso che nessuna delle aliquote IVA utilizzate nel documento immesso/revisionato impegnino il plafond disponibile.

Nel caso specifico di questo esempio immettendo un documento fattura immediata per il cliente ALFHA all'immissione della prima riga del documento viene mostrato il plafond disponibile.



Si sottolinea che nessun controllo è eseguito sul plafond se il cliente non ha indicato in anagrafica un codice di **Assoggettamento IVA**.

Premendo **Aggiungi** è mostrato il messaggio di Figura 12.

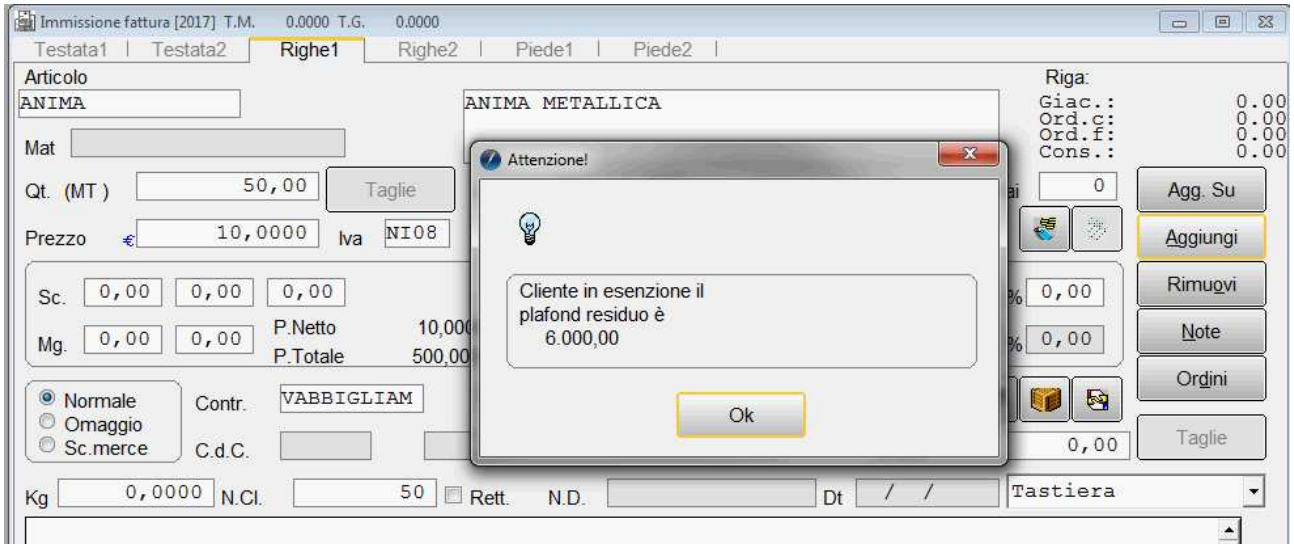


Figura 14

Il messaggio avverte che il documento è soggetto al controllo plafond e che sono ancora disponibili 6.000 euro per le vendite in esenzione a quel cliente.

Tale plafond è determinato dalle due lettere di 5.000 e 6.000 euro immesse in precedenza. Il messaggio è visualizzato solo per la prima riga inserita. L'esempio suppone che il calcolo del plafond disponibile venga effettuato in base alle lettere registrate e che in precedenza sia stata emessa una fattura per 5.000 euro.

Alla registrazione (**Salva** o **Salva&Stampa**) il documento è nuovamente sottoposto al controllo del plafond e nel caso in cui sia stato occupato completamente la registrazione è bloccata.

Se si esegue la **Stampa Occupazione Plafond per Cli/Forn** dopo la registrazione i clienti sull'anno 2017 si ottiene il report mostrato in Figura 15.

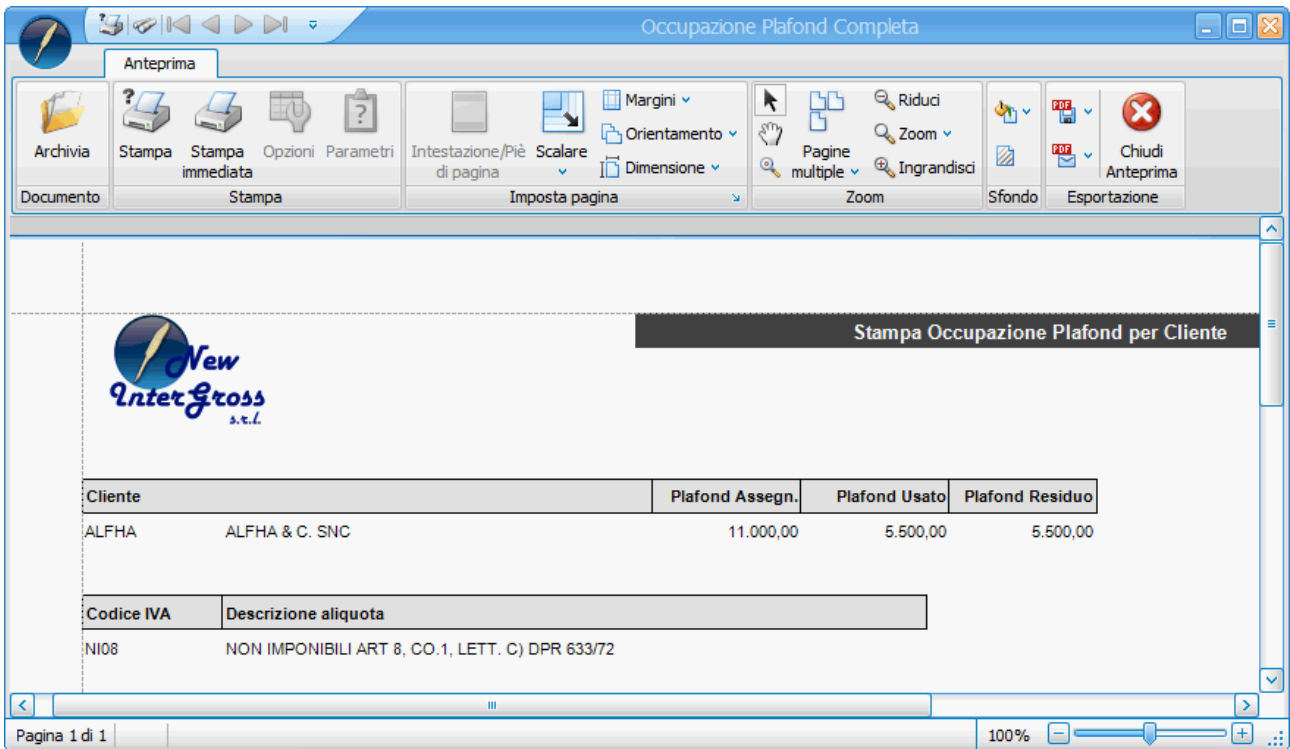


Figura 15

Come si può vedere il cliente ALFHA ha un plafond assegnato di 11.000 euro dovuto alle lettere d'intento che ha ricevuto e un plafond usato di 5.500 euro dovuto alle fatture contabilizzate. Il plafond residuo, che può quindi ancora usare per gli acquisti in esenzione è di 5.500 euro.

Andiamo adesso ad immettere una bolla di vendita sempre per lo stesso cliente. Immetteremo adesso due righe una come mostrato in Figura 16.

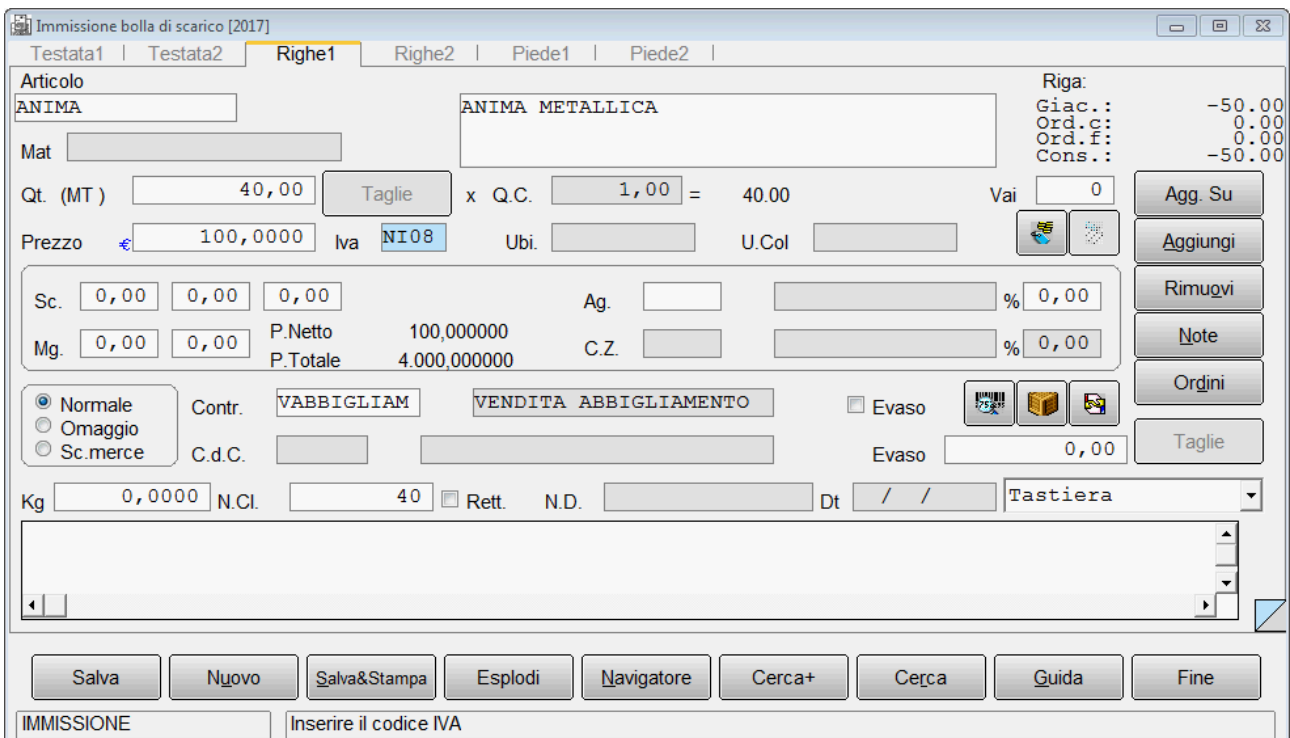


Figura 16

Premendo il tasto **Aggiungi** anche in questo caso, essendo la prima riga, mi viene mostrato il messaggio illustrato dalla Figura 17.

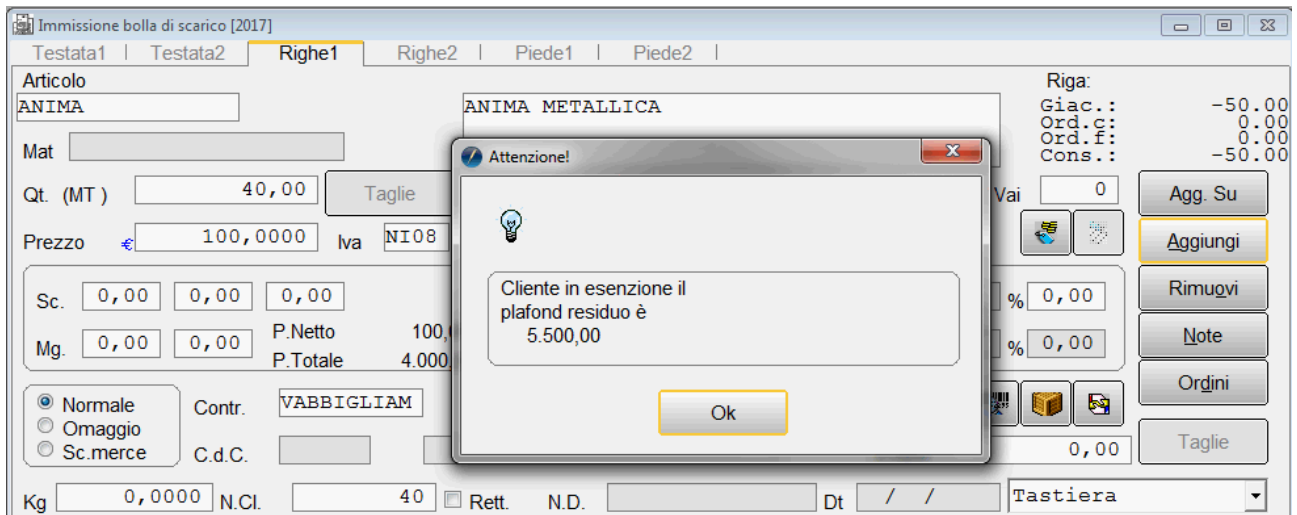


Figura 17

Il plafond rimanente è di 10.000 euro come avevamo già visto dalla stampa. Immettiamo adesso una seconda riga del tipo mostrato in Figura 18.

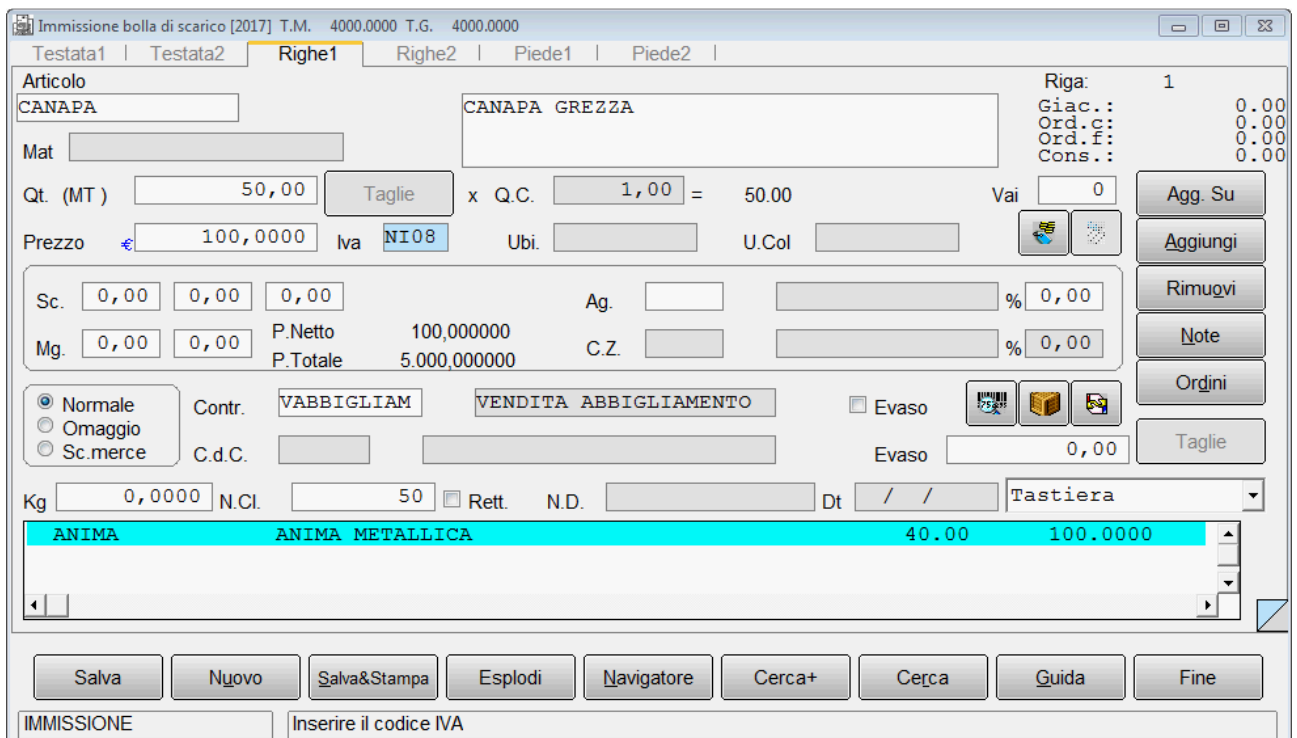


Figura 18

In questo caso, non essendo la prima riga e non avendo superato la disponibilità del plafond non è mostrato alcun messaggio né all'aggiunta della riga né alla registrazione.

Immettendo una nuova fattura immediata per il cliente ALFHA alla pressione del tasto **Aggiungi** il messaggio mostra che il plafond disponibile in seguito all'immissione dei documenti precedenti è di 1.500 euro come mostra la Figura 19.

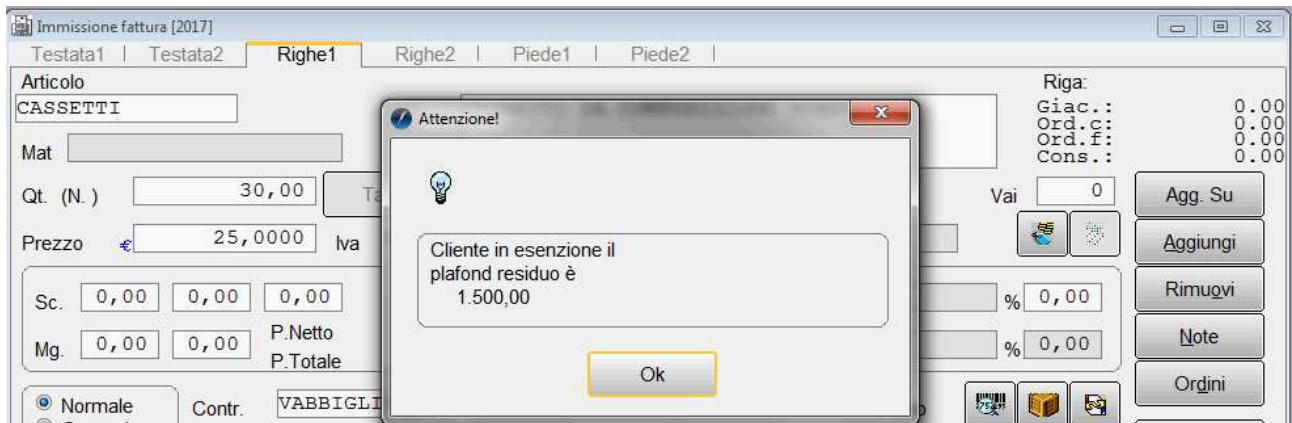


Figura 19

Supponendo di proseguire nella immissione del documento, nel caso in cui venga superata la disponibilità del plafond alla registrazione del documento è emesso il messaggio mostrato in Figura 20.

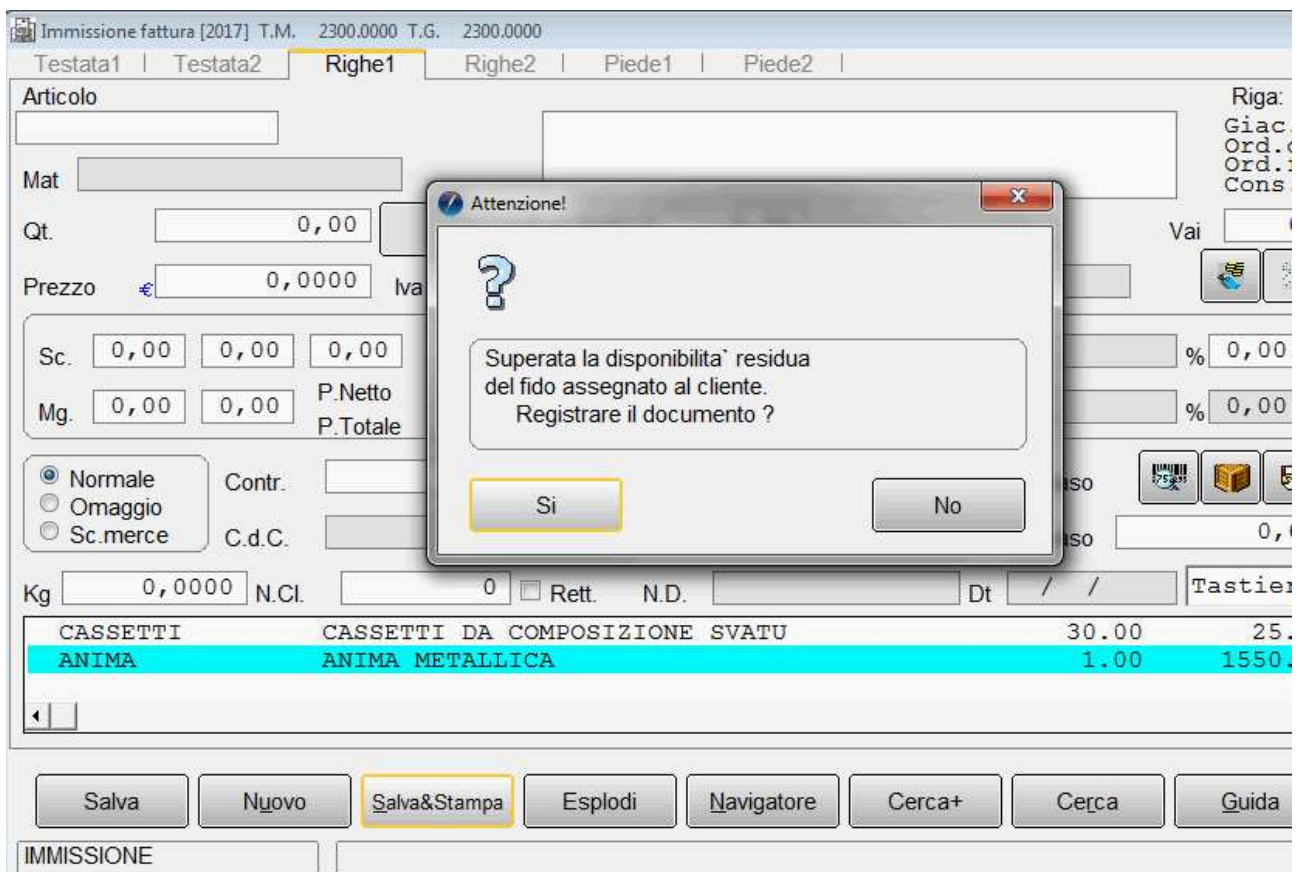


Figura 20

Il messaggio informa che il documento se inserito provoca il superamento del plafond assegnato al cliente e richiede conferma per la registrazione



In questo caso il calcolo dell'occupazione plafond considera anche le bolle non fatturate (Figura 1), senza questi dati l'occupazione plafond determinata solo dai documenti fatturati sarebbe inferiore e sotto il limite (Figura 21).

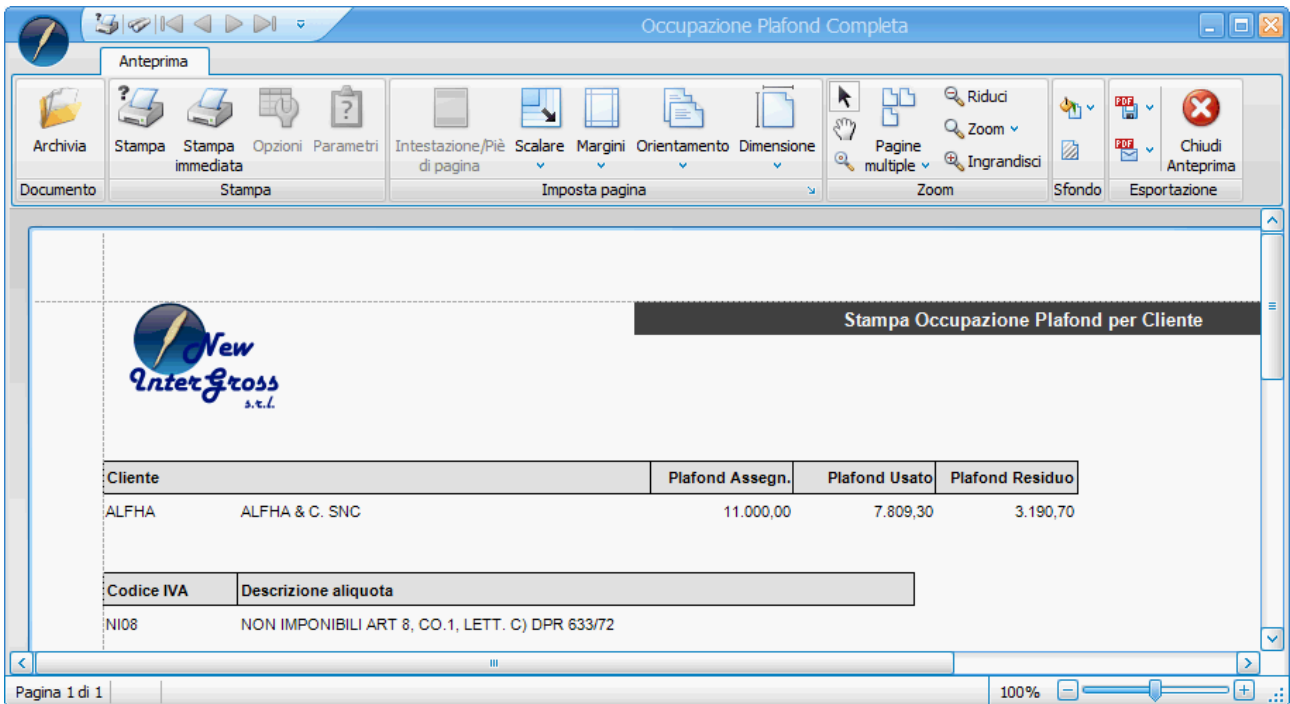


Figura 21

Come ultima operazione immettiamo una nota di credito intestata al cliente ALFHA.

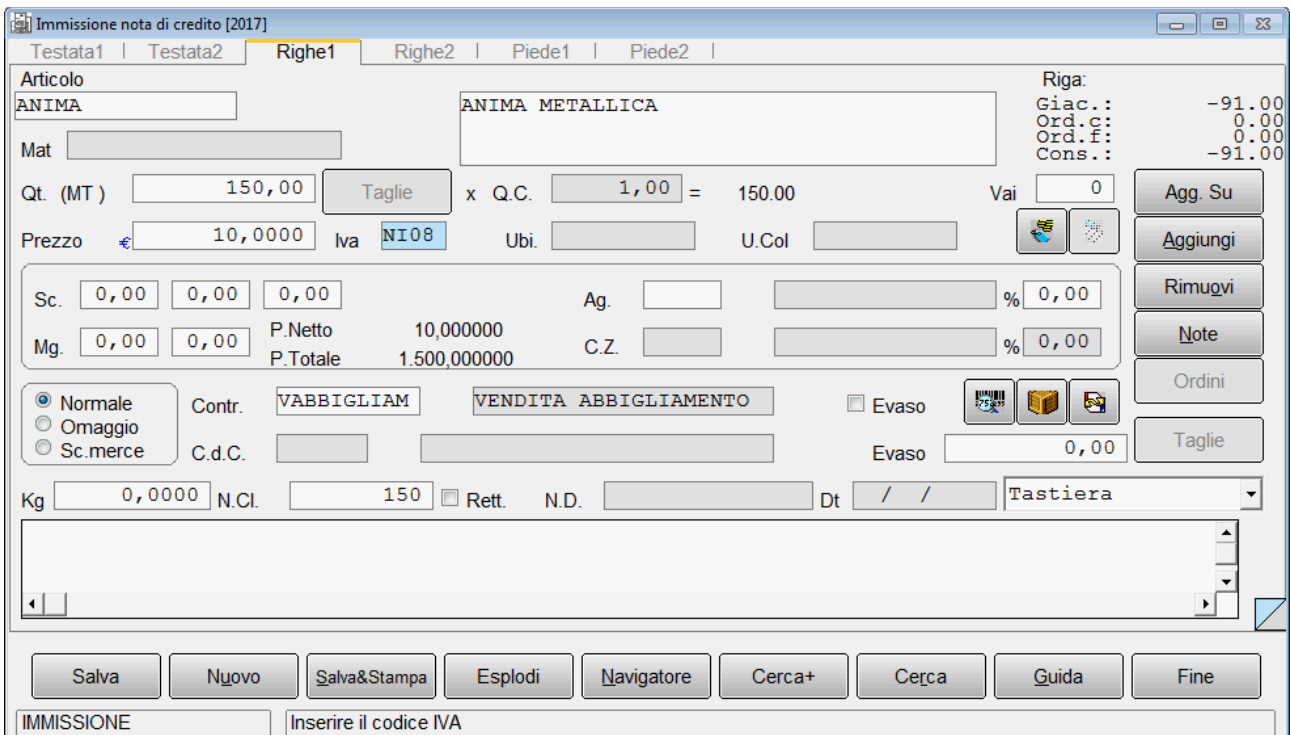


Figura 22

La nota credito non è sottoposta a controllo plafond perché ne varia in negativo l'occupazione.

La situazione del plafond a seguito della contabilizzazione della nota di credito appena inserita è mostrata in Figura 23.

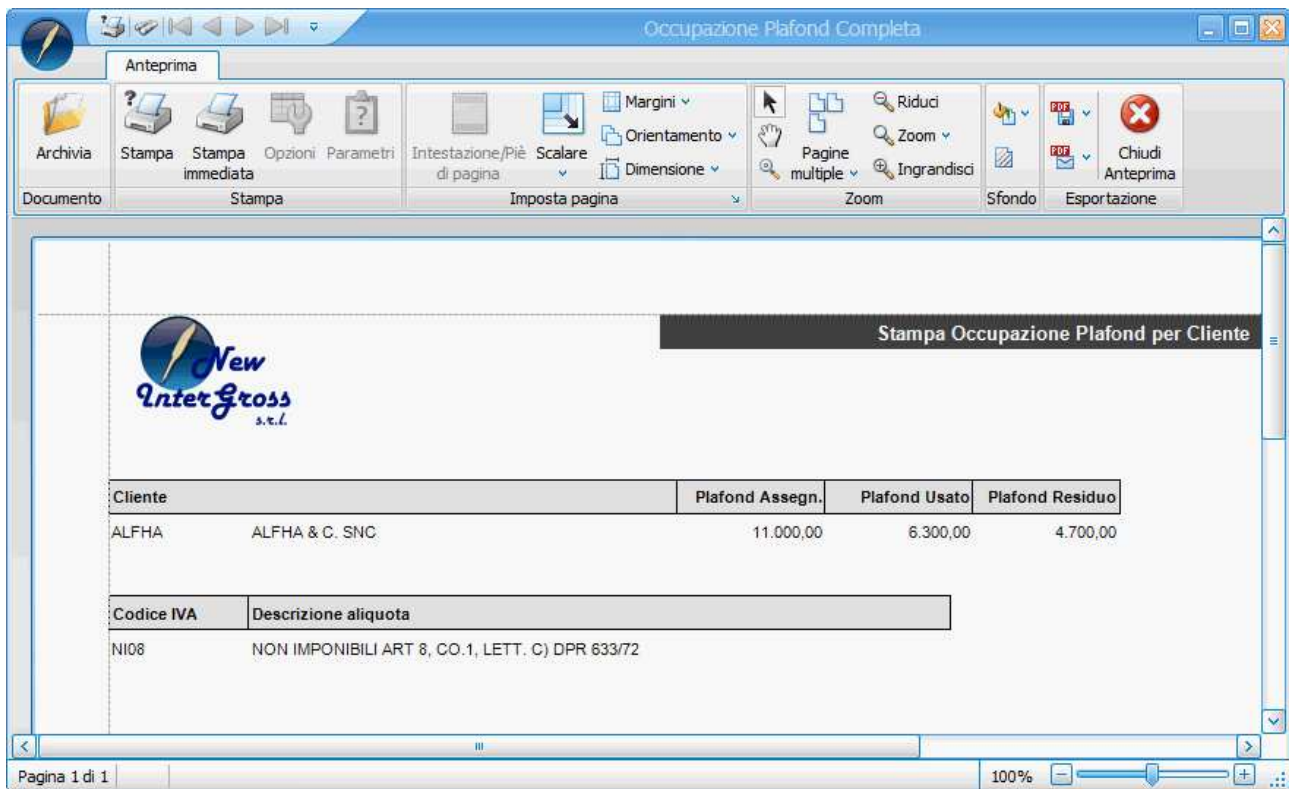


Figura 23



In revisione documenti i controlli sono eseguiti solo alla registrazione del documento.

Revoca della lettera d'intento

Se il cliente invia una lettera di revoca della dichiarazione d'intento non è più necessario effettuare controlli sull'occupazione del plafond assegnato.

La revoca della lettera d'intento può essere fatta revisionando la lettera memorizzata nel registro delle dichiarazioni d'intento e marcandola come non attiva (suggeriamo anche di inserire nel campo **Nota** una opportuna annotazione che indichi la ricezione della lettera di revoca e la relativa data).

Figura 24

Occorre inoltre rimuovere dal cliente l'Assoggettamento IVA e i dati dell'area Plafond come mostrato in Figura 25.

Figura 25